

*Solo in te noi speriamo,
solo in te noi crediamo, solo in te noi amiamo.
Emmanuele, Fratello nostro, Figlio di Dio.*

Adorazione silenziosa

*Signore, forza degli esseri, Dio immutabile, eterno,
tu segni i ritmi del mondo, i giorni, i secoli, il tempo.
Rinvigorisce le nostre membra mentre siamo vacillanti e pigri.
Donaci forza e coraggio, pietà e misericordia.*

In preghiera umile e fiduciosa

*Gesù, voglio credere con tutta la mia forza,
che Tu sei l'unico Salvatore del mondo.
Voglio credere alla tua parola e alla tua vita e convertirmi a Te,
allontanandomi da tutte le malvagità
dei miei pensieri e delle mie azioni*

Preghiera conclusiva

*Gesù, ti promettiamo di seguirti lungo
tutte le strade che Tu stesso ci proponi,
di imitarti in tutta la nostra quotidianità
ed in tutte le fasi del nostro vivere e pensare;
di ospitarti nelle profondità del nostro essere
per poter essere sempre il tuo tabernacolo vivente
e aprirti con amore quando vieni a bussare
alla porta del cuore,
anche se a volte il tuo arrivo ritarda
e noi ci sentiamo soli e abbandonati.*

Testi e preghiere di don Nicola Giordano



**Movimento di Spiritualità
VIVERE IN**

Anno Pastorale 2025-2026

Adorazione Eucaristica del giovedì

10.

Preghiera del Giubileo

*Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato nel
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata speranza
per l'avvento del tuo Regno.
La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.
La grazia del Giubileo
ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace del nostro Redentore
A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli. Amen*

Papa Francesco

Il Signore è vicino

Siamo giunti alla penultima settimana di Avvento, l'attesa non si esaurisce, dobbiamo sempre vivere in attesa del Signore che viene e chiede che noi siamo pronti per aprirgli appena bussa alla nostra porta. Sappiamo già che l'Avvento non si esaurisce in un tempo particolare perché è la storia di Dio che incessantemente viene ad incontrare l'uomo.

Ora stiamo preparando la grande festa: sulla terra, nel cuore degli uomini viene Gesù, il Figlio di Dio, il Salvatore il quale ci ha resi come Lui, Figli amati; Egli ci riempirà del suo amore, ci affiderà a sua Madre, ci trasformerà in suo Tabernacolo, ci amerà come sua Sposa.

Preghiamo per la santificazione dei sacerdoti e, unendoci alla preghiera del Papa ai piedi della Vergine Immacolata, diciamo: *Aiutaci ad essere sempre Chiesa con e tra la gente, lievito nella pasta di un'umanità che invoca giustizia e speranza*".

Ascoltiamo la Parola

Is 7, 10-14

Il Signore parlò ancora ad Acaz: «Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto». Ma Acaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore» Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! [...] il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele.

Meditiamo con amore la Parola

* Si fa strada nella profezia di Isaia la promessa di un Salvatore che via via si chiarisce come una persona: il figlio della Vergine che sarà chiamato Dio con noi; vi è adombrata la figura del Cristo nel mistero della sua incarnazione verginale.

* Per il re Acaz si tratta di un momento di prova e, nel contempo di una grande scelta. Acaz si vede minacciato da altre potenze e cerca una soluzione immediata che lo possa salvare dalla rovina; ha paura ma, soprat-

tutto, non ha sufficiente fiducia nel Signore. La mancanza di fede e di abbandono verso Dio è come il rifiuto di Dio stesso. È una sottilissima forma di ateismo.

* Nel cammino di fede occorre procedere con stabilità; l'uomo, di solito, vuole la salvezza immediata, non sa proiettarsi verso il futuro, non sa sperare, non sa avere fede, non sa elevare gli occhi verso il cielo.

* Bisogna, invece, imparare a credere nella certezza che Dio è sempre fedele alle promesse: Egli dice più volte che se tarda non dobbiamo perdersi d'animo: la salvezza è sempre vicina e la "tempesta" che passa sul nostro capo non deve farci perdere d'animo.

* Altro fatto eccezionale nel brano che abbiamo ascoltato è che, sempre, il giorno di Dio è legato alla Vergine. Cosa rappresenta nella nostra vita questa Vergine? È una persona realmente esistita il cui nome è da tutti conosciuto. Nel momento della profezia nessuno conosceva il suo nome e nessuno aveva visto il suo volto. Poi giunse l'angelo e, da quel momento, tutti la conosciamo.

* L'angelo non ci indicò solo il paese della sua origine o la casa della sua dimora. Ci parlò della sua identità e, a nome di Dio, la proclamò "piena di grazia". La Vergine, per noi, è Maria di Nazareth, la donna tuttasanta, Madre del Verbo fattosi uomo, Madre dell'intera umanità redenta dal suo Figlio.

* La Vergine è anche un ideale, una proposta o una dimensione di vita nuova. Verrà la salvezza a patto che venga la Vergine, a patto che si viva la dimensione della Vergine in tutta la sua integrità. Servono purezza di mente, di cuore, di corpo per poter entrare nella intimità con Dio; occorre non riporre in nessun altro la propria certezza, la propria fiducia, il proprio amore.

Silenzio in intimità di amore

Tu, luce discesa dal cielo per illuminare ogni uomo, fa' che tutti sappiamo andare lungo i sentieri della tua sapienza senza mai lasciarci distogliere e diventare stolti e dissennati.